

16

American University of Beirut  
Beirut, Libano  
12 maggio 1954

Caro Professore,

È da molto tempo che aspettiamo qualche cenno da Lei come indicazione che il Loro progettato viaggio nel Libano sta per essere realizzato. Il posto è bello qui, il mio lavoro va avanti, e siamo contenti, ma decisamente il Libano non è l'Italia, e non riesco a provare un profondo affetto per un paese dove mi sento in tanti modi straniero.

Il ponte arriva con regolarità, e ogni mese le ore che passo nel leggere l'ultimo numero sono fra le mie ore più contente e felici. Non dico che leggo ogni parola, ma leggo con una certa attenzione la metà degli articoli, l'intero Osservatorio, e tutto il Ritrovo. È una magnifica rivista, un vero gioiello. Nell'ultimo anno ho trovato solo un articolo che mi ha sembrato poco degno del Ponte. Era l'articolo del Pestalozza su Prokofief. Quell'articolo mi è sembrato di interesse quasi esclusivamente per i marxisti. Era tipico di tanti scritti della sinistra.

Chiedo il Suo aiuto per proteggere il buon nome dell'Italia. Un mese fa la polizia libanese ha sparato su un piccolo gruppo di studenti non armati, che volevano fare una dimostrazione pacifica. Era un gruppetto di forse quindici ragazzi, dei quali uno è stato ucciso. Durante la discussione di quest'evento al Senato della Facoltà, un professore libanese si arrabbiò quando un suo collega straniero (fu un cinese) disse che l'azione della polizia non era degna di un paese civilizzato. Il professore libanese rispose in un modo poco cortese, dicendo fra altro che la polizia di Scelba spara su studenti inermi. Certo, non mi piace Scelba, e quando penso a lui son poco fiero di appartenere alla stessa razza di animali. Però dubito assai che l'opinione pubblica italiana gli permetterebbe di uccidere ragazzi in una tale maniera. Nel caso che Lei si sente in grado di negare categoricamente quest'accusa contro di Scelba, potrebbe Ella indicarmi un'altra persona di fiducia a cui potrei rivolgermi.

Spero che tutto va bene con i Suoi nella Cina. Suppongo che la Silvia sta imparando un po' di cinese. E spero che tutto va bene anche per Loro, e che possono trovare il tempo di fare una scappatina fino a Beirut per rivedere le rovine di Baalbek.

Con affettuosi saluti a Loro due, anche da parte da Helen,

*Passeremo una parte di agosto e di settembre in Italia, <sup>in questo modo</sup> e se non possiamo <sup>per</sup> muovere le montagne, dovremo avvicinarci a loro!*

*John Edgar Adams*